

Ha abbassato la serranda il "self" del Borgogioioso

«Risidorando» dava lavoro a 9 persone. Dopo sei anni società in liquidazione «Affitto troppo alto e molta concorrenza». Al suo posto previsti nuovi negozi

di Rino Filippin

È stato chiuso all'improvviso. Semplicemente è stata abbassata la serranda, da un giorno all'altro. Così ci sono rimasti male gli habitués del centro commerciale Borgogioioso che a pranzo erano soliti rifocillarsi al self service «Risidorando» (un'attività privata che non ha nulla a che fare con l'Ipercoop). L'ultimo giorno in cui sono stati serviti i pasti è stata domenica scorsa. Chiusura per inventario? Per ferie? Nessun cartello appeso all'esterno dà spiegazioni. «No - dice una commessa di un negozio della galleria commerciale -: chiuso per sempre. Adesso dovrete accontentarvi di pizzette e cibo esotico».

Possibile? Dopo sei anni di onorata attività e decine di migliaia di pasti serviti ogni anno, il self service del centro commerciale dà forfait?

«La società - dice un responsabile - è stata posta in liquidazione. Ci siamo economicamente svenati, ma non c'è stato nulla da fare. Adesso il nostro impegno va a favore dei 9



Su Risidorando self service del Borgogioioso è calata la serranda

dipendenti a tempo indeterminato più altri 3 «precari»: cercheremo di aiutarli a ricollocarsi, anche se non è facile visto il difficile momento per l'economia».

C'è dell'amarezza nelle parole di uno dei fondatori e principali finanziatori del ristorante self service che comprendeva anche una zona destinata ai gelati e al caffè

espresso. «Cosa vuole che le dica? - commenta al telefono - Noi ci siamo impegnati, abbiamo investito per sei lunghi anni, ma alcune cose «storte» ci hanno tagliato le gambe. In primo luogo il costo dell'affitto: per 220 metri quadrati spendevamo ogni anno 240mila euro, si ha capito bene, proprio duecentoquarantamila. Senza contare che varie altre

aperture di «fast food» avvenute nel frattempo, ci hanno tolto parte della clientela. Insomma abbiamo deciso di buttare la spugna, ma lo ripeto non è stata una scelta indolore, nè a noi è costata poco dal punto di vista economico».

Secondo quanto appreso gli spazi che saranno lasciati liberi verranno occupati da negozi di vari generi merceologici. Così, per chi non vuole pranzare a pizzette e panini esotici, non resta che dirigersi sull'altro lato della galleria, di fronte al Comet dove c'è un mini self-service. Diciamo però la verità: i posti sono pochi e si formano file un po' troppo lunghe per chi ha fretta di pranzare.

La delusione per la chiusura del «Risidorando», insomma è grande. Soprattutto, come dicevamo, tra i cittadini che frequentano il centro commerciale. «A noi - dice una famiglia, papà, mamma e un bimbo piccolo - piaceva venire a fare la spesa e fermarci a pranzo o a cena. I prezzi al Risidorando erano abbordabili e si stava davvero comodi su questi tavoli».